SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del regolamento (CE) N. 1907/2006

Numero di versione: 7.1.0
Rilasciato: 2026-06-26
Sostituisce SDS: 2024-07-25

Materiale d'investimento per corone e ponti dentali

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale

Materiale d'investimento per corone e ponti dentali

Codice UFI

2PK5-800K-G006-8TRM

Sinonimi

BellaStarXL; BellavestSH; Bellavest T; Bellasun; VarseoVest C&B

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo

Produzione di protesi dentali in un laboratorio odontotecnico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

BEGO - Bremer Goldschlägerei Wilhelm Herbst GmbH & Co. KG

Indirizzo
Wilhelm-Herbst-Str. 1
28359 Bremen
Germania

Telefono
+49/421/2028-0

Indirizzo email
msds@bego.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleni/Numero di emergenza aggiuntivo

+39 02 6610 1029 (Disponibile 24/7) - Centro Antiveleni di Milano (Disponibile al pubblico.)
+39 03 822 4444 (Disponibile 24/7) - Centro Antiveleni di Pavia (Disponibile al pubblico.)
+39 055 794 7819 (Disponibile 24/7) - Centro Antiveleni di Firenze (Disponibile al pubblico.)
+39 06 305 4343 (Disponibile 24/7) - Centro Antiveleni di Roma (Disponibile al pubblico.)
+39 06 4997 8000 (Disponibile 24/7) - Centro Antiveleni di Roma (Disponibile al pubblico.)
+39 06 6859 3726 (Disponibile 24/7) - Centro Antiveleni di Roma (Disponibile al pubblico.)
+39 081 54 53 333 (Disponibile 24/7) - Centro Antiveleni di Napoli (Disponibile al pubblico.)
+39 800 011 858 (Disponibile 24/7) - Centro Antiveleni di Verona (Disponibile al pubblico.)
+39 800 183 459 (Disponibile 24/7) - Centro Antiveleni di Foggia (Disponibile al pubblico.)
800 88 33 00 (Disponibile 24/7) - Centro Antiveleni di Bergamo (Disponibile al pubblico.)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Classificazione

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria di pericolo 1

Indicazioni di pericolo

H372

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Pittogrammi di pericolo



Didascalia

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consiglio di prudenza

P260 Non respirare polvere/nebbia.
P314 In caso di malessere, consultare un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in in conformità alle normative locali..

Informazioni aggiuntive

Questo prodotto contiene più del 10 % di biossido di silicio nella frazione fine, classificato come STOT RE1.

2.3. Altri pericoli

Misure per evitare la formazione di aerosoli e polveri
Dopo ripetuta e prolungata esposizione alla polvere sussiste il rischio di silicosi.

Altro

A seconda della manipolazione e dell'uso è possibile la formazione di silice cristallina respirabile aerodispersa. L'inalazione prolungata e/o intensa di silice cristallina respirabile può causare silicosi (polmone da polvere). Il prodotto deve essere manipolato con particolare cautela per evitare la formazione di polvere. In caso di esposizione irregolare, devono essere presenti adeguate misure di protezione e monitoraggio.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Nome chimico	Numero CAS Numero CE Numero REACH Numero della sostanza	Con-centrazione	Classi-ficazione	H-frase Fattore M acuto Fattore M cronico	Limiti specifici di concentrazione ATE	Nota
quarzo	14808-60-7 238-878-4 - -	>50 - <70%	-	- - -		*
quarzo (SiO2)	14808-60-7 238-878-4 - -	≥3 - <10%	STOT RE 1	H372 - -		*
cristobalite	14464-46-1 238-455-4 - -	>1 - <5%	STOT RE 1	H372 - -		*

Altre informazioni sulla sostanza
Sostanze con limite / i di esposizione professionale nazionale Per il testo completo delle dichiarazioni H/EUH citate in questa sezione, vedere la sezione 16. Sostanze con limite / i di esposizione professionale nazionale Sostanze con limite / i di esposizione professionale nazionale

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Inalazione
Provvedere all' apporto di aria fresca. Allontanare l'incidentato dall'area di pericolo. Se il respiro è irregolare o interrotto, somministrare respirazione artificiale. Consultare immediatamente il medico.

Contatto con la pelle
IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo.

Contatto con gli occhi
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare l'oculista.

Ingestione
IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Consultare immediatamente il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Nessun dato disponibile

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei
Biossido di carbonio (anidride carbonica) , Estinguente a secco , Irrorazione con acqua , Schiuma

Mezzi di estinzione non idonei
Pieno getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Nessun dato disponibile

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Attrezzature di protezione per i vigili del fuoco
In caso d' incendio: Indossare un autorespiratore. Il prodotto stesso non è infiammabile. Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Per chi non interviene direttamente :
Evitare il sviluppo di polvere. Provvedere ad una sufficiente aerazione. ,

Per chi interviene direttamente
Protezione individuale: vedi sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali
Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere meccanicamente. Evitare il sviluppo di polvere. Smaltimento: vedi sezione 13

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7 , Protezione individuale: vedi sezione 8 , Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure preventive per manipolazione

Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, tutta la zona di lavoro dev'essere sufficientemente arieggiata in maniera artificiale.

Igiene generale

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Non inalare i vapori.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale.

Indicazioni per lo stoccaggio comune :
Non conservare insieme a: Sostanze pericolose esplosive

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile

Altro

Conservare soltanto nell'imballaggio originale.

Classe di deposito ai sensi di TRGS 510
Germania : LGK 6.1 D Non combustibile, tossico acuto, Composti tossici di Cat.3 o composti che provocano effetti cronici

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione nazionali

Ingrediente	Numero CAS Numero CE	Limite di esposizione ppm / mg/m³	Fonte	Nota	Anno
silica, cristalline, respirable dust (Cristobalite, Quartz, Tridymite, Tripoli)	14808-60-7 -	- / 0,1	2004/37/EC	Binding occupational exposure limit value (BOELV)	-

8.2. Controlli dell'esposizione

Simboli relativi ai dispositivi di protezione individuale



Protezione degli occhi / la faccia
Indossare occhiali di protezione.

Altri dispositivi di protezione della pelle
abbigliamento da lavoro standard per sostanze chimiche

Protezione delle vie respiratorie
Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori.
FFP2 , FFP3

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico
Solido - Polveroso

Colore
bianco

Odore
inodore

Punto di fusione / congelamento
Nessun dato disponibile

Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione
Nessun dato disponibile

Infiammabilità
Nessun dato disponibile

Limite inferiore e superiore di esplosività
Nessun dato disponibile

Punto di infiammabilità
Nessun dato disponibile

Temperatura di autoignizione
Nessun dato disponibile

Temperatura di decomposizione
Nessun dato disponibile

pH
Nessun dato disponibile

Viscosità cinematica
Nessun dato disponibile

Solubilità
Nessun dato disponibile

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua
Nessun dato disponibile

Pressione di vapore
Nessun dato disponibile

Densità e/o densità relativa
1,2 - 1,5 g/cm³

Densità di vapore relativa
Nessun dato disponibile

Proprietà delle particelle
Nessun dato disponibile

9.2. Altre informazioni
Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Nessun dato disponibile

10.2. Stabilità chimica
Stabile se vengono rispettate le regole di stoccaggio e uso raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessun dato disponibile

10.4. Condizioni da evitare
Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.

10.5. Materiali incompatibili
Fluoruro di idrogeno, acido fluoridrico e fluoruri inorganici

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Prodotti di decomposizione in caso di incendio: cfr. sezione 5.
Durante il corretto preriscaldamento del materiale d'investimento indurito nel forno di preriscaldamento si genera circa l'1 % in peso di: Ammoniaca

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Pericolo in caso di aspirazione
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Effetti ritardati e immediati e anche effetti cronici dovuti a esposizione a breve e lungo termine
L'inalazione di polvere/nebbia o aerosol causa irritazioni delle vie respiratorie. Dopo ripetuta e prolungata esposizione alla polvere sussiste il rischio di silicosi.

11.2 Informazioni su altri pericoli
Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità
Nessun dato disponibile

12.2. Persistenza e degradabilità
Nessun dato disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo
Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo
Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Nessun dato disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessun dato disponibile

12.7. Altri effetti avversi
Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Considerazioni sullo smaltimento
Il codice di identificazione rifiuto da applicare dev'essere concordato con l'impresa di smaltimento o le autorità competenti.
Consegna ad un impresa smaltatrice autorizzata.

Imballaggio
Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio.
Norme locali sullo smaltimento : Inoltre si devono rispettare le norme derivanti dalla legislazione nazionale!

Codice dei rifiuti	Descrizione dei rifiuti
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

Nota: un asterisco (*) accanto a un codice indica che si tratta di RIFIUTI PERICOLOSI.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID
Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio
Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente
Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

Contiene le seguenti sostanze estremamente problematiche (SVHC) soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Allegato XIV del Regolamento REACH:

nessuna

Contiene le seguenti sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) riportate nella candidate list conformemente all'articolo 59 del regolamento REACH:

nessuna

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XVII (restrizioni)
La miscela contiene la seguente sostanza soggetta a questa legge:

Ammoniumdihydrogenorthophosphate (CAS-Nr. 7722-76-1)
Restrizioni d'uso secondo il Regolamento REACH, Allegato XVII Nr.: 65

Norme nazionali

Nessun dato disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Valutazioni della sicurezza chimica non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati
Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Unione europea
conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (modificato dal Regolamento (CE) 453/2010) , (CE) Nr. 1272/2008 (CLP)
2000/39/CE , 2006/15/CE , 2009/161/EU , 2017/164/UE
Norme nazionali Valori limite di esposizione professionale
Chemikalienverbotsverordnung (disposizione per il divieto di sostanze chimiche)

Australia:
Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (GHS), 7th Revised Edition (GHS Rev. 7);
Work Health and Safety (WHS) Regulations 2011 (Chapter 7 – Hazardous Chemicals):
Requirements for classification, labelling and Safety Data Sheets (SDS) for hazardous chemicals in the workplace
Safe Work Australia – Code of Practice: Preparation of Safety Data Sheets:
Industrial Chemicals Act 2019 – Australian Industrial Chemicals Introduction Scheme (AICIS):

USA:
Key / Reference Literature - OSHA Hazard Communication Standard, 29 CFR 1910.1200. - OSHA Respirable Crystalline Silica Standards: 29 CFR 1910.1053 (General Industry and Maritime) 29 CFR 1926.1153 (Construction). - Toxic Substances Control Act (TSCA) Inventory. - Emergency Planning and Community Right-to-Know Act (EPCRA/SARA Title III). - Comprehensive Environmental Response, Compensation and Liability Act (CERCLA). - California Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act of 1986 (Proposition 65). - IARC Monographs on the Evaluation of Carcinogenic Risks to Humans, Volume 100C: Arsenic, Metals, Fibres and Dusts. - National Toxicology Program (NTP), Report on Carcinogens (RoC), latest edition. - ACGIH® Threshold Limit Values (TLVs®) and Biological Exposure Indices (BEIs®). - NIOSH Pocket Guide to Chemical Hazards. - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances (RTECS).

Metodi di valutazione per la classificazione
conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Pericoli fisici : Sulla base di dati di sperimentazione. ai sensi dell'allegato I, parte 2
Pericoli per l'ambiente , Pericoli per la salute : Metodo di calcolo. ai sensi dell'allegato I, parti 3, 4 e 5

Significato delle frasi
STOT RE 1 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria di pericolo 1
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.